



COMUNE DI SAN MARTINO DI LUPARI
- Provincia di Padova -

COPIA

N. 26 Reg. Delibere

N. di Prot.

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Sessione Ordinaria - Seduta Pubblica di Prima convocazione

Oggetto: REGOLAMENTO COMUNALE DI DISCIPLINA NOLEGGIO AUTO VETTURE CON CONDUCENTE - ADOZIONE.

L'anno **duemiladieci** addì **ventinove** del mese di **settembre** alle ore **21:00** nella sala delle adunanze della sede municipale.

Per determinazione del Sindaco e con avvisi scritti n. n. 15017 in data 23.9.2010 recapitati nelle forme e nei modi di legge, è stato convocato il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

BORATTO GERRY	P	VOLPE LUIGI	P
CONTE MAURIZIO	P	GRIGOLON GIANFRANCO	P
LAGO VALTER	P	PETRIN TIZIANO	P
SGAMBARO GERARDO	P	BRAGAGNOLO PATRIZIA	P
SALVALAGGIO GIOVANNI	A	ZORZATO PIETRO	P
BORDIGNON ALBERTO	P	BAGGIO GIOVANNI	P
ZULIAN FABIO	P	ZARATTINI STEFANO	A
CARLON ATTILIO	P	ALBANESE ANDREA	P
SERATO LUISA	P	PIEROBON CHIARA	A
ZANCHIN GIUSEPPE	P	PREVEDELLO ARISTIDE	A
BOLZON GIANFRANCO	P		

Partecipa alla seduta il Sig. **BORTOLINI GIUSEPPE**, Segretario Generale del Comune.

Il Sig. **BORATTO GERRY** nella sua qualità di SINDACO, assume la presidenza, e riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i consiglieri signori:

BOLZON GIANFRANCO
ZORZATO PIETRO
ALBANESE ANDREA

Il Presidente chiede al Consiglio di deliberare sull'oggetto sopra indicato.

La lettura e l'approvazione del presente verbale vengono rimesse alla prossima seduta consiliare.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to BORATTO GERRY

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BORTOLINI GIUSEPPE

N. 655 del Reg. di Pubbl.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente verbale viene affisso e pubblicato in copia all'albo pretorio del Comune il 21.10.2010 e vi rimarrà per 15 giorni.

Addì 21.10.2010

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BORTOLINI GIUSEPPE

Copia conforme all'originale.

San Martino di Lupari, lì 21.10.2010

IL SEGRETARIO GENERALE
BORTOLINI GIUSEPPE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(art. 134 comma 3 D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267)

Si certifica che la suesata deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune, senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

addì 2.11.2010

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to BORTOLINI GIUSEPPE

Il Sindaco Presidente

Riferisce in merito alla proposta di adozione del *Regolamento comunale per la disciplina del noleggio di autovetture con conducente*, il cui testo in esame è stato licenziato dalla preposta Commissione Consiliare Statuto e Regolamenti.

Per una illustrazione dell'articolato cede la parola al consigliere Zulian Alberto.

Presa la parola il consigliere Zulian Fabio rende edotti i convenuti sul contenuto del regolamento steso nel rispetto della normativa vigente. I margini di discrezionalità sono risultati molto limitati. Il contingente delle autorizzazioni fissato con D.G.R. 4151/2005 risulta essere in numero di 6. Di tale numero viene proposto in numero di 2 le autorizzazioni rilasciabili a residenti nel Comune.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamati:

- la Legge 15.1.1992, n. 21;
- la Legge Regionale 30 luglio 1996, n. 22;
- gli articoli 82, comma 5, lett. b) e 85 del Decreto Legislativo 30.4.1992, n. 285 (codice della strada);
- il D. Lgs. 22.12.2000, n. 395;

Esaminato il regolamento per "*la disciplina noleggio autovetture con conducente*", nel testo composto da n. 40 articoli;

Atteso che in ordine all'articolato che viene proposto per l'approvazione la Commissione "Statuto e Regolamenti" costituita con decreto sindacale n. 16489 del 10.10.2009 ha espresso parere favorevole nella seduta del 21.9.2010;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, reso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 dal Segretario Comunale – Direttore Generale dr. Giuseppe Bortolini;

Ritenuto necessario provvedere all'adozione del Regolamento per la disciplina del noleggio di autovetture con conducente ai sensi della Legge 21/1992 e L.R. 22/1996;

Ritenuto altresì stabilire il contingente numerico per il rilascio delle autorizzazioni di noleggio auto con conducente in applicazione della DGR Veneto 30.12.2005 n. 4151;

Ad unanimità di voti espressi in forma palese per alzata di mano da parte dei 17 consiglieri presenti e votanti,

delibera

- 1) di adottare il Regolamento comunale per "*la disciplina noleggio autovetture con conducente*", nel testo composto di n. 40 articoli, parte integrante del presente atto quale allegato sub A);

- 2) di individuare in due (2) il numero delle autorizzazioni rilasciabili per l'esercizio del servizio di cui trattasi, all'interno del contingente di n. 6 fissato con DGR Veneto 30.12.2005 n. 4151;
- 3) di inviare, così come previsto dalla L.R. 22/1996, copia della presente deliberazione e dell'unito Regolamento per l'approvazione di competenza, alla Provincia di Padova;
- 4) di precisare che il Regolamento entrerà in vigore ad avvenuta comunicazione dell'approvazione da parte della Provincia di Padova.



CITTA' DI SAN MARTINO DI LUPARI

***REGOLAMENTO
NOLEGGIO AUTOVETTURE
CON CONDUCENTE***

***Adottato con deliberazione
di Consiglio Comunale n. 26 del 29 settembre 2010***

REGOLAMENTO COMUNALE DI DISCIPLINA NOLEGGIO AUTOVETTURE CON CONDUCENTE

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 - Oggetto e normativa di riferimento

1. Il presente regolamento disciplina l'esercizio degli autoservizi pubblici non di linea svolti con autovettura secondo le disposizioni della Legge 15.1.1992, n. 21, della Legge Regionale 30 luglio 1996, n. 22, degli articoli 82, comma 5, lett. b) e 85 del Decreto Legislativo 30.4.1992, n. 285 (codice della strada), del D. Lgs. 22.12.2000, n. 395.

Articolo 2 - Definizioni del servizio

1. Il servizio di noleggio di autovettura con conducente è autoservizio pubblico non di linea con il quale si provvede al trasporto collettivo o individuale di persone, con funzione complementare e integrativa rispetto ai servizi pubblici di linea; viene effettuato a richiesta del cliente o dei clienti, in modo non continuativo o periodico, su itinerari e secondo orari stabiliti di volta in volta.

2. Il servizio di noleggio si rivolge alla clientela specifica che avanza, presso la sede del vettore, apposita richiesta per una determinata prestazione a tempo o a viaggio; lo stazionamento delle autovetture avviene all'interno delle rimesse (presso le quali sono effettuate le prenotazioni di trasporto); la prestazione del servizio non è obbligatoria; l'inizio del servizio avviene con partenza dalla sede o unità locale del vettore oppure dalla rimessa esclusivamente se ubicata in territorio comunale; il prelevamento del cliente può avvenire anche fuori dal territorio comunale purché la prenotazione, con contratto o lettera di incarico, sia avvenuta con le modalità sopra prescritte e sia disponibile a bordo dell'autovettura.

Articolo 3 - Determinazione del contingente

1. Il numero delle autorizzazioni per l'esercizio del servizio di noleggio con conducente con autovettura è determinato con deliberazione consiliare ed è soggetto ad approvazione della Provincia, in base ai criteri stabiliti dalla Giunta Regionale e dalla Provincia di Padova.

2. Non rientrano nel contingente sopraindicato, ai sensi della D. G. R. n. 4125 del 10.11.1998, le eventuali autorizzazioni rilasciate per il trasporto ad uso di terzi effettuato con "mezzi speciali", come individuati al successivo art. 29, che ne disciplina anche le modalità di rilascio in deroga.

3. Il numero delle autorizzazioni rilasciate "in deroga", ai sensi del precedente 2° comma, deve essere ragionevolmente rapportato all'entità degli utenti potenziali nel territorio comunale e comunque non essere superiore al numero di autorizzazioni previste nel contingente comunale.

4. Il cumulo in capo al medesimo soggetto delle autorizzazioni per il servizio di noleggio con conducente con autovettura, anche attraverso conferimento, è ammesso sino alla concorrenza del 50% delle autorizzazioni previste dal contingente comunale. Ogni autorizzazione fa capo ad una singola autovettura.

TITOLO II - CONDIZIONI PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

Articolo 4 - Titoli per l'esercizio dei servizi

1. L'esercizio del noleggio con conducente con autovettura è subordinato al rilascio di apposita autorizzazione a soggetti in possesso dei requisiti indicati nel successivo articolo 5. I divieti e le possibilità di cumulo delle autorizzazioni sono disciplinati dalla Legge regionale n. 22/96.

Articolo 5 - Requisiti per il rilascio dell'autorizzazione

1. Per ottenere il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio del servizio disciplinato dal presente regolamento, in capo al richiedente devono sussistere i seguenti requisiti:

- a) cittadinanza italiana ovvero di uno stato dell'Unione Europea o di altro Stato fatte salve le leggi di reciprocità;

- b) idoneità morale di cui all'articolo 6;
 - c) idoneità professionale di cui all'articolo 7;
 - d) iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. (nei casi previsti dalla legge);
 - e) proprietà o disponibilità giuridica dell'autovettura per la quale sarà rilasciata la autorizzazione;
 - f) non avere trasferito, nei cinque anni precedenti, una o più autorizzazioni all'esercizio del medesimo servizio e rilasciate dallo stesso Comune;
 - g) essere assicurato per responsabilità civile nei confronti di persone o cose, compresi i terzi trasportati, **e anche per danni a terzi non trasportati per eventi connessi al servizio di noleggio**, con una copertura **doppia** rispetto ai massimali minimi previsti dalla legge.
 - h) come previsto dall'art. 4, comma 5, della L. R. 22/1996, disporre **nel territorio comunale**, come ufficio prenotazioni per la clientela, di una sede o di una rimessa, che devono essere:
 - regolari sotto il profilo urbanistico - edilizio;
 - registrate al registro imprese come sede legale o sede secondaria dell'impresa;
 - pubblicizzate mediante apposita targa apposta all'esterno in luogo ben visibile al pubblico;
 - nella disponibilità giuridica dell'impresa mediante adeguato atto da produrre in copia all'ufficio comunale.La rimessa deve comunque essere posta nel territorio comunale
Per le ditte individuali la sede può corrispondere alla residenza del titolare.
2. L'accertamento della perdita di uno dei requisiti di cui al comma precedente, comporta la revoca dell'autorizzazione.

Articolo 6 - Idoneità morale

1. Soddisfa il requisito dell'idoneità morali chi:
- a) non abbia riportato condanna irrevocabile per delitti contro la pubblica amministrazione, contro l'amministrazione della giustizia, contro la fede pubblica, contro l'economia pubblica, l'industria e il commercio, ovvero per i delitti di cui agli artt. 575,624,628,629,630,640,646,648 e 648 bis del C.P. per delitto di emissione di assegni senza provvista di cui all'art.2 della legge 15/12/90 n. 386, per reati puniti a norma degli artt. 3 e 4 della legge 20.02.58, n. 75, o per qualsiasi altro delitto non colposo per il quale la legge preveda la pena della reclusione non inferiore nel minimo a due anni e nel massimo a cinque anni;
 - b) non si trovi sottoposto a misure amministrative di sicurezza personali o a misure di prevenzione previste dalla vigente normativa;
 - c) non sia stato interdetto o inabilitato o dichiarato fallito, ovvero non sia in corso, nei suoi confronti, un procedimento per dichiarazione di fallimento.

In tutti i casi sopra elencati, il requisito si intende soddisfatto quando sia intervenuta la riabilitazione, ovvero una misura di carattere amministrativo a efficacia riabilitativa.

2. Nel caso di imprese individuali, il requisito deve essere posseduto dal titolare; in caso di imprese societarie o di organismi cui viene conferita autorizzazione all'esercizio di noleggio con conducente con autovettura ai sensi art. 8 del presente regolamento, il requisito deve essere posseduto:
- a) da tutti i soci, in caso di società di persone;
 - b) dai soci accomandatari, in caso di società in accomandita semplice o in accomandita per azioni;
 - c) dagli amministratori, per ogni altro tipo di società od organismo.
3. Il requisito dell'idoneità morale deve essere posseduto anche dall'Institore o direttore eventualmente preposto all'esercizio dell'impresa o di un ramo di essa o di una sede, ove previsto, e inoltre da tutte le persone che dirigono l'attività di trasporto in maniera permanente ed effettiva.

Articolo 7 - Idoneità professionale

1. Il requisito è soddisfatto attraverso l'iscrizione al Ruolo dei conducenti di cui all'articolo 10 della L. R. n. 22/96 - sezione conducenti autovetture, istituito presso la Camera Commercio I. A. A. di Padova, anche nel caso di iscrizione presso altra Camera Commercio.
2. In caso di società, il requisito dell'iscrizione al Ruolo si intende soddisfatto qualora esso sia posseduto da almeno una persona inserita nella struttura dell'impresa in qualità di socio amministratore nelle società di persone e di amministratore per ogni altro tipo di società, o di dipendente a livello direzionale cui sia affidata in modo effettivo e permanente la conduzione dell'impresa.

Articolo 8 - Forme giuridiche di esercizio del servizio

1. I titolari di autorizzazione per l'esercizio del servizio di noleggio di autovettura con conducente possono esercitare la propria attività secondo le forme giuridiche indicate all'articolo 14 della L. R. n. 22/96.
2. È consentito ai titolari di cui al precedente comma conferire la propria autorizzazione agli organismi (cooperative o consorzi) di cui all'art. 14, comma 1 - lett. b) e c) della Legge Regionale e rientrarne in possesso a seguito di recesso, decadenza o esclusione dai medesimi.
3. Il conferimento è consentito su presentazione, all'ufficio comunale competente, dei documenti sotto indicati e delle attestazioni del possesso dei seguenti requisiti:
 - a) denuncia scritta, in carta semplice, al comune che ha rilasciato l'autorizzazione, del conferimento del titolo a uno degli organismi previsti dalla legge cui il titolare si è associato, contenente anche la data di inizio del conferimento e l'espressa dichiarazione di consentire l'esercizio del servizio in capo all'organismo associativo, ferma restando la titolarità dell'autorizzazione in capo al conferente;
 - b) certificato di iscrizione dell'organismo alla C. C. I. A. A., attestante lo svolgimento della specifica attività di trasporto pubblico non di linea, o relativa autocertificazione;
 - c) copia della documentazione attestante il possesso dei requisiti di idoneità da parte dell'organismo cui è conferita l'autorizzazione, o relativa autocertificazione;
 - d) copia del contratto registrato con il quale viene conferita l'autorizzazione, comprensivo anche dell'uso dell'autovettura;
 - e) appendice al contratto di copertura assicurativa attestante che l'assicuratore prende atto che l'autovettura è condotta da più conducenti.
4. L'ufficio comunale competente accerta la regolarità della documentazione prodotta con la denuncia di conferimento, la quale sarà ritenuta valida sino a quando il titolare non provvederà a esercitare il diritto di rientrare in possesso dell'autorizzazione.
5. A tal fine sull'autorizzazione, rilasciata al titolare, sarà riportata specifica annotazione contenente gli estremi della denuncia di cui al precedente comma 3, lett. a), la data di inizio del conferimento ed i dati dell'organismo a favore del quale è avvenuto il conferimento.
6. In caso di recesso dagli organismi di cui al presente articolo, l'autorizzazione non potrà ritornare in possesso del socio conferente se non sia trascorso almeno un anno dal recesso.

TITOLO III - COMMISSIONE CONSULTIVA COMUNALE

Articolo 9 - Commissione Consultiva Comunale

1. Ai sensi dell'articolo 96 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 ed in analogia alla soppressione delle commissioni nel settore del commercio e dei pubblici esercizi già operata dal D. Lgs. 31.3.1998, n. 114 e dal D.L. 4.7.2006, n. 223, convertito nella legge 4.8.2006, n. 248, non viene nominata la Commissione consultiva comunale prevista all'articolo 13, comma 2, della L. R. n. 22/96.

Articolo 10 – Partecipazione al procedimento di modifica del Regolamento comunale

1. In luogo dell'acquisizione del parere della Commissione consultiva comunale (non nominata), resta fermo l'obbligo di rispettare le norme in materia di partecipazione al procedimento amministrativo di cui alla legge 7.8.1990, n. 241 in occasione delle eventuali modifiche da apportare al presente regolamento comunale o per l'emanazione di disposizioni generali relative alle materie disciplinate dal regolamento medesimo.

Articolo 11 - Pareri consultivi della Commissione Concorsi

1. Per l'istruttoria di atti generali di disciplina del settore o di casistiche particolari di tipo amministrativo il Segretario Comunale/Direttore Generale, con funzioni di Presidente della Commissione Concorso, ha facoltà di avvalersi del parere consultivo della stessa Commissione concorso di cui al successivo articolo 13.

TITOLO IV - AUTORIZZAZIONI ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

Articolo 12 - Previsioni generali

1. Le autorizzazioni al servizio del noleggio di autovettura con conducente sono rilasciate a seguito di pubblico concorso per titoli ed esami, a soggetti che possono gestirlo in forma singola o associata ed in possesso dei requisiti di cui all'articolo 5.
2. Il concorso è indetto dalla Giunta Comunale, previa richiesta di soggetti interessati ad ottenere l'autorizzazione, entro 30 giorni dalla data di approvazione da parte della Provincia del contingente stabilito con apposita deliberazione consiliare o dal verificarsi, per qualsiasi motivo, della disponibilità di autorizzazioni.
3. Ai fini di concorrere alle spese di espletamento dei concorsi è fissato in euro 100,00= una tassa concorso che ogni concorrente deve versare per la partecipazione al concorso.
Tale importo può essere aggiornato ogni due anni dalla Giunta comunale con la deliberazione di indizione del concorso prevista al precedente articolo 2.

Articolo 13 - Commissione di Concorso

1. Per l'espletamento dei concorsi di cui al precedente articolo 12, la Giunta Comunale nomina apposita Commissione comunale di concorso.
2. La Commissione è composta dal Segretario Comunale/Direttore Generale, con funzioni di Presidente, e da due esperti nelle discipline previste per le prove d'esame, di cui almeno uno esterno all'Amministrazione, eventualmente anche proposto dalle organizzazioni di categoria. Le funzioni di segreteria sono svolte da un dipendente comunale, appositamente incaricato dal Segretario Comunale/Direttore Generale.
3. La Commissione valuta la regolarità delle domande di ammissione, provvede a richiedere eventuali integrazioni fissando il termine entro cui esse devono essere prodotte, redige l'elenco dei candidati ammessi e dei non ammessi, fissa la data dell'esame, che viene comunicata agli interessati a mezzo raccomandata a.r. inviata al domicilio indicato nella domanda.
4. Alle sedute della Commissione devono essere presenti tutti i Commissari, pena la nullità delle operazioni e dei giudizi espressi.
5. La Commissione, una volta esperite le prove d'esame e valutati i titoli, redige la graduatoria di merito, tenendo altresì conto degli eventuali titoli di preferenza, e la trasmette per l'approvazione alla Giunta Comunale.

Articolo 14 - Bando di concorso

1. Il bando di concorso deve prevedere:
 - a) il numero complessivo delle autorizzazioni da rilasciare;
 - b) il numero di autorizzazioni rilasciabili ad ogni concorrente;
 - c) i requisiti richiesti per l'ammissione al pubblico concorso;
 - d) il termine entro il quale deve essere presentata la domanda, le modalità di presentazione, gli eventuali documenti da produrre;
 - e) l'indicazione dei titoli valutabili e dei titoli preferenziali a parità di punteggio;
 - f) le materie d'esame;
 - g) i criteri di valutazione dei titoli;
 - h) le modalità di utilizzo e di validità della graduatoria;
 - i) la votazione minima fissata per il conseguimento dell'idoneità.
 - l) la seguente incidenza dei titoli e della votazione d'esame sul punteggio complessivo:
 - 55 % votazione d'esame
 - 35 % dei titoli relativi alla anzianità d'esercizio come impresa, all'anzianità di servizio come conducente, non cumulabili, e al titolo di studio;
 - 10% per età del concorrente sotto i 30 anni o per non essere titolare di altra autorizzazione.
2. Il bando, approvato dalla Giunta Comunale, deve essere pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, e inviato per la pubblicazione, ai comuni della Provincia di Padova, alla Provincia di Padova e alle Associazioni di Categoria.

Articolo 15 - Materie d'esame

1. L'esame verterà su una prova orale nelle materie sotto-elencate:
 - a) conoscenza della legislazione nazionale e regionale e della regolamentazione comunale relative all'esercizio del servizio di noleggio autovettura con conducente;
 - b) conoscenza di elementi di toponomastica locale e dei principali luoghi e siti storici del comune e della provincia.

Articolo 16 - Presentazione delle domande

1. Le domande per l'assegnazione delle autorizzazioni devono essere presentate al Comune secondo le modalità previste dal bando e dichiarando il possesso dei seguenti requisiti:
 - a) cittadinanza italiana ovvero di uno stato dell'Unione Europea, o di altro stato, fatte salve le leggi vigenti ;
 - b) idoneità morale di cui all'articolo 6;
 - c) idoneità professionale di cui all'articolo 7;
 - d) iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. (nei casi previsti dalla legge);
 - e) non avere trasferito, nei cinque anni precedenti, una o più autorizzazioni all'esercizio del medesimo servizio e rilasciate dallo stesso Comune;
 - f) possesso di idonea autovettura (della quale vanno indicati i dati identificativi) di una sede o unità locale nel Comune (come recapito per la clientela) e di una autorimessa (eventualmente anche in altro Comune) per lo svolgimento del servizio oppure impegno a possederli entro la data di rilascio dell'autorizzazione.
2. In caso di società, la domanda va presentata dal legale rappresentante, il quale potrà eventualmente designare una persona, tra quelle indicate al precedente articolo 7, comma 2, iscritta al Ruolo dei conducenti, incaricata a sostenere le prove di concorso in nome e per conto della società.
3. Nello stesso concorso:
 - una società può presentare un'unica richiesta;
 - una persona fisica che partecipa al concorso a titolo individuale non può anche essere delegata da una società pure concorrente.

Articolo 17 - Titoli valutabili e di preferenza

1. Per l'assegnazione delle autorizzazioni costituiscono titoli valutabili, previo superamento della prova d'esame:
 - a) l'anzianità di esercizio in qualità di ditta, individuale o societaria, titolare di autorizzazione per il servizio di noleggio con conducente di autovettura;
 - b) l'anzianità di servizio in qualità di conducente di autovettura regolarmente adibita al servizio di noleggio con conducente o taxi, purché non coincidente con l'anzianità di cui al precedente punto a);
 - c) i titoli di studio;
 - d) i carichi di famiglia;I punteggi attribuiti a tali titoli sono cumulabili.
2. A parità di punteggio, nella valutazione dei titoli e della prova d'esame, costituisce titolo preferenziale, ai fini dell'assegnazione dell'autorizzazione, essere stato dipendente in qualità di conducente di una impresa di noleggio autovettura con conducente per un periodo complessivo di almeno sei mesi e comunque valutato con riferimento al periodo di servizio effettivamente prestato.
3. Nel caso di società, cooperative e consorzi, i titoli di cui alle lettere b), c) e d) del primo comma, ed il titolo preferenziale di cui al 2° comma, vanno valutati con riferimento alla persona designata a sostenere la prova d'esame.

Articolo 18 - Validità della graduatoria

1. Le graduatorie hanno validità per due anni dalla data di approvazione.
2. Le autorizzazioni, che si rendono disponibili nel corso dei tre anni di validità delle graduatorie, anche per eventuale ampliamento del contingente comunale devono essere rilasciate utilizzando le graduatorie medesime fino al loro esaurimento.

Articolo 19 - Assegnazione e rilascio delle autorizzazioni

1. Il Segretario Comunale/Direttore Generale, concluse le operazioni del concorso ed approvata la graduatoria di merito da parte della Giunta Comunale, provvede, in base alla graduatoria, all'invio della comunicazione di assegnazione dell'autorizzazione agli aventi diritto.
2. Entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione dell'autorizzazione, l'interessato dovrà presentare, ai fini del rilascio dell'autorizzazione:
 - un'autocertificazione indicante:
 - a) i dati identificativi dell'autovettura (marca, modello, numero di telaio);
 - b) i dati identificativi della sede o della rimessa, con le caratteristiche previste al precedente articolo 5, comma 1, lett. h).
 - c) gli estremi del contratto di assicurazione, come da art. 5, comma 1, lett. g);
 - copia della patente di guida e del certificato di abilitazione professionale (C.A.P.)
 - marca da bollo per il rilascio dell'autorizzazione

3. All'acquisizione di tutta la documentazione, il responsabile del servizio provvede al rilascio dell'autorizzazione ed all'invio in Provincia del nulla osta all'immatricolazione, indicando i dati identificativi dell'autovettura.
4. Entro 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di rilascio dell'autorizzazione, l'intestatario ha l'obbligo di iniziare il servizio, previa presentazione all'ufficio comunale competente, di copia della carta di circolazione dell'autovettura destinata al servizio di noleggio ed immatricolata per tale uso.
5. L'ufficio comunale competente provvederà immediatamente ad annotare sull'autorizzazione i dati dell'immatricolazione e consegna il titolo; successivamente provvederà ad acquisire d'ufficio visura camerale del Registro Imprese relativa alla ditta autorizzata all'esercizio del servizio di noleggio.
6. Nel caso l'assegnatario dell'autorizzazione non provveda, entro i termini fissati - salva proroga per comprovati motivi - ad ottemperare a quanto previsto ai precedenti commi, il responsabile del servizio procederà alla revoca della autorizzazione.

Articolo 20 – Inizio, durata e validità delle autorizzazioni

1. Nel caso di assegnazione dell'autorizzazione o di acquisizione della stessa per atto tra vivi o "mortis causa", il titolare deve obbligatoriamente iniziare il servizio entro 4 mesi dal rilascio o dal trasferimento del medesimo.
2. Detto termine può essere prorogato di altri quattro mesi solo in presenza di certificazione attestante l'impossibilità ad iniziare il servizio.
3. Le autorizzazioni hanno durata fino al 31 dicembre del quinto anno successivo a quello di rilascio e si intendono automaticamente rinnovate se non vi sono motivi ostativi accertati e comunicati dall'ufficio comunale competente.
4. Per il rinnovo il controllo è effettuato dal responsabile del servizio attraverso accertamenti d'ufficio nonché mediante richiesta di esibizioni documentali, comprese idonee autocertificazioni.
5. L'eventuale documentazione di cui al precedente comma, deve essere trasmessa entro 30 giorni dalla sua richiesta.

Articolo 21 - Trasferibilità per atto tra vivi

1. L'autorizzazione fa parte della dotazione d'impianto dell'azienda ed è trasferibile in presenza di documentato trasferimento dell'azienda stessa.
2. Il trasferimento dell'autorizzazione è concesso dal Comune su richiesta del titolare, a persona da questi designata, purché in possesso di tutti i requisiti previsti dalla legge e dal presente regolamento, quando il titolare medesimo si trovi in una delle seguenti condizioni:
 - a) essere titolare di autorizzazione da almeno cinque anni;
 - b) essere titolare di autorizzazione da almeno cinque anni, salvo il caso di conferimento di ditta individuale in una società costituita contestualmente al conferimento e di cui sia designato direttore tecnico lo stesso conferente per almeno 5 anni dal conferimento.
 - c) avere raggiunto il sessantesimo anno di età;
 - d) essere divenuto permanentemente inabile o inidoneo al servizio per malattia, infortunio o per il ritiro definitivo dei titoli professionali.
3. L'inabilità o l'inidoneità al servizio di cui al precedente comma 2, deve essere dimostrata dal titolare, avvalendosi di apposito certificato medico delle autorità sanitarie competenti territorialmente; in tal caso, i titoli autorizzativi e relativi contrassegni devono essere riconsegnati entro dieci giorni, all'ufficio che li ha rilasciati, e il trasferimento deve essere richiesto entro sei mesi dall'accertamento dell'impedimento.
4. Per cinque anni dalla data del trasferimento suddetto, il trasferente non può diventare titolare di altra autorizzazione per l'esercizio del medesimo servizio conseguita nello stesso Comune tramite concorso pubblico o trasferimento.

Articolo 22 - Trasferibilità per causa di morte del titolare

1. In caso di morte del titolare l'autorizzazione può essere trasferita:
 - a) ad uno degli eredi interessato a subentrare nella titolarità dell'autorizzazione, dichiarando il possesso dei requisiti prescritti per l'esercizio del servizio e documentando la rinuncia degli altri eventuali aventi diritto;
 - b) ad una persona designata dagli eredi, non appartenente al nucleo familiare del titolare deceduto, purché iscritto nel Ruolo dei conducenti di cui all'articolo 10 della L. R. n. 22/1996 - sezione conducenti di autovetture, e in possesso dei requisiti prescritti per l'esercizio del servizio;

- c) nel caso di eredi minori o privi dei requisiti prescritti, a persona in possesso di tutti i requisiti previsti, designata dagli stessi (se maggiorenni) o da chi ne esercita la potestà, a sostituirli fino al raggiungimento del ventiduesimo anno di età o all'acquisizione dei requisiti.
2. Gli eredi appartenenti al nucleo familiare del titolare deceduto devono comunicare, al competente ufficio comunale, il decesso del titolare, entro sessanta giorni dal verificarsi dell'evento. Entro sei mesi devono comunque comunicare di quale delle facoltà previste al comma precedente intendono usufruire.
 3. Il subentro di cui al precedente comma 1 deve avvenire entro il termine massimo di due anni dalla data del decesso del dante causa, su richiesta del subentrante in possesso dei requisiti di cui all'articolo 5, idoneamente documentati.
 4. Qualora gli eredi del titolare deceduto siano minori, ogni determinazione dovrà uniformarsi alle decisioni del Giudice Tutelare.

TITOLO V - ESERCIZIO DEL SERVIZIO

Articolo 23 – Tariffe

1. Le tariffe del servizio di noleggio con autovettura con conducente sono determinate dalla libera contrattazione delle parti in base ai criteri determinati dal Ministero dei Trasporti con D.M. 20.4.93.
2. Le varie condizioni di trasporto devono essere esposte in modo ben visibile e leggibile all'interno dell'autovettura indicando anche l'ufficio comunale cui indirizzare eventuali reclami.

Articolo 24 - Sostituzione alla guida dell'autovettura da noleggio

1. I titolari di autorizzazione per l'esercizio del servizio di noleggio con conducente con autovettura che esercitano personalmente, possono essere sostituiti temporaneamente alla guida da persone iscritte nel Ruolo dei conducenti di cui all'articolo 10, comma 6, della L. R. n. 22/96 - sezione conducenti di autovetture, presso la CCIAA di Padova, in possesso dei requisiti prescritti per l'esercizio del servizio:
 - a) per motivi di salute, inabilità temporanea, gravidanza e puerperio;
 - b) per chiamata alle armi;
 - c) per un periodo di ferie non superiore a trenta giorni consecutivi annui;
 - d) per sospensione o ritiro temporaneo dei titoli professionali;
 - e) nel caso di incarichi a tempo pieno sindacali o pubblici elettivi.
2. Gli eredi minori del titolare di autorizzazione per l'esercizio del servizio di noleggio con conducente possono essere sostituiti alla guida da persone iscritte nel Ruolo di cui all'articolo 10 della L. R. 22/96 - sezione conducenti di autovetture, presso la C.C.I.A.A. di Padova e in possesso dei requisiti prescritti, fino al raggiungimento del ventiduesimo anno di età.
3. Il rapporto di lavoro con il sostituto alla guida è regolato con un contratto di lavoro a tempo determinato secondo la disciplina di legge (L. 18.04.1962, n. 30).
4. Il rapporto con il sostituto alla guida può essere regolato di volta in volta anche con un contratto di gestione per un termine non superiore a sei mesi o a due anni per i casi di sostituzione in favore di eredi minori o non in possesso dei requisiti.
5. Il titolare dell'autorizzazione deve presentare, in carta legale, la richiesta di sostituzione alla guida all'ufficio competente. La richiesta deve contenere l'indicazione dei motivi della sostituzione tra quelli di cui al comma 1, la durata della sostituzione, il nominativo del sostituto, la dichiarazione concernente l'iscrizione al Ruolo e il possesso dei requisiti prescritti e l'osservanza della disciplina dei contratti di lavoro o di gestione di cui ai commi 3 e 4.

Articolo 25 - Addetti alla guida

1. I titolari di autorizzazione per l'esercizio del servizio di noleggio con conducente con autovettura, che svolgono l'attività nella forma di impresa familiare, possono avvalersi della collaborazione di familiari, conformemente a quanto previsto dall'articolo 230 bis del codice civile.
2. Il familiare deve prestare il proprio lavoro in modo continuativo e prevalente nell'impresa familiare, con esclusione di lavori svolti al di fuori dell'impresa familiare stessa, sia a titolo di lavoro dipendente, che di lavoro autonomo, che di altra attività di impresa.
3. L'azienda dell'impresa familiare fa capo ad un imprenditore, persona fisica. Nei rapporti esterni le varie responsabilità competono al titolare e mai al collaboratore familiare che, pertanto, non acquista né la con-titolarietà dell'azienda né la qualità di co-imprenditore.
4. La qualità di collaboratore familiare può essere assunta da una cerchia ben determinata di familiari, e precisamente:

- a) il coniuge;
- b) i parenti entro il *terzo grado*, cioè:
in linea diretta: genitori, figli, nonni, nipoti, pronipoti;
in linea collaterale: zii, fratelli, nipoti;
- c) gli affini, entro il *secondo grado*, cioè:
 suoceri, generi, nuore, cognati.

5. Il riferimento alla famiglia non implica necessariamente la convivenza; pertanto, l'impresa familiare sussiste soltanto qualora sia presente il rapporto di parentela o di affinità ed a prescindere dalla comunione di tetto.

6. Qualora il titolare dell'autorizzazione intenda avvalersi della collaborazione di un familiare per l'esercizio del servizio di noleggio con conducente con autovettura, deve presentare, all'ufficio comunale competente, apposita denuncia ai sensi dell'art. 19 della legge 241/90, dichiarando i familiari addetti alla guida, i quali devono essere in possesso dell'iscrizione al Ruolo di cui all'art. 7 del presente regolamento e corredata dalla seguente documentazione:

- a) atto notarile comprovante la costituzione dell'impresa con il familiare interessato (grado di parentela o affinità) ai sensi della legge 2/12/1975, n. 576. L'atto, firmato sia dal titolare che dal familiare, facendo riferimento al D.L. 853/84, convertito con legge 17/2/1985, n. 17, deve riportare l'assunzione della responsabilità tributaria e l'indicazione delle quote di partecipazione agli utili. La quota del 51% deve essere comunque riservata al titolare, quali che siano la quantità e la qualità del lavoro prestato dal collaboratore;
- b) dichiarazione del collaboratore, resa in conformità alle norme sulla documentazione amministrativa di cui all'art. 47 del D.L. 28.12.200, n. 445, con la quale dichiara di prestare il proprio lavoro in modo prevalente e continuativo nell'impresa familiare, di essere regolarmente iscritto all'INPS ed INAIL ed inserito nel libro matricola dell'impresa.

7. I titolari di autorizzazione all'esercizio del servizio di noleggio con conducente con autovettura, che svolgono l'attività nella forma di impresa societaria, devono presentare denuncia ai sensi dell'articolo 19 della legge 241/90, dichiarando gli addetti alla guida, i quali devono essere in possesso dell'iscrizione al Ruolo dei conducenti di cui all'art. 7 del presente regolamento, essere assunti con stipula di regolare contratto di categoria ed inseriti nel libro matricola dell'impresa.

8. Copia della denuncia di cui ai precedenti commi 6 e 7, con la prova della presentazione al comune, deve essere allegata all'autorizzazione.

Articolo 26 - Obblighi degli esercenti il servizio

1. I conducenti degli autoveicoli adibiti a servizi disciplinati dal presente regolamento sono obbligati a:
 - a) presentare e mantenere pulito e in perfetto stato di efficienza il mezzo;
 - b) seguire salvo specifica diversa richiesta da parte del cliente, il percorso più breve ovvero quello più economico nel recarsi al luogo indicato, o comunque quello convenuto;
 - c) caricare e assicurare saldamente i bagagli dei viaggiatori a condizione che tale trasporto non deteriori l'autovettura, in tal caso avranno diritto agli eventuali supplementi di tariffa deliberati dal Comune;
 - d) entrare su richiesta del cliente anche in strade private delimitate da cancelli, a meno che l'accesso e le conseguenti manovre connesse alla circolazione e alle svolte non siano palesemente pericolose in relazione alla dimensione dell'autovettura;
 - e) applicare sul mezzo i contrassegni distintivi di riconoscimento;
 - f) compiere in ogni caso, anche se precedentemente impegnati, i servizi ordinati da agenti e funzionari della Forza Pubblica per motivi contingenti di pubblico interesse (soccorso, pubblica sicurezza);
 - g) conservare nell'autovettura i documenti di circolazione e guida relativi allo stesso nonché l'autorizzazione comunale all'esercizio del servizio, sempre aggiornati, ed esibirli a richiesta degli agenti e dei funzionari della Forza Pubblica;
 - h) aver, durante il servizio, abbigliamento decoroso e comunque confacente al pubblico servizio prestato;
 - i) tenere comportamento corretto con il pubblico e gli altri conducenti di autoveicoli dotati di autorizzazione;
 - l) al termine di ogni corsa, visitare diligentemente l'interno dell'autovettura e, trovandovi qualsiasi oggetto dimenticato di cui non si possa dare immediata restituzione al proprietario, depositarlo entro il termine di ventiquattro ore all'ufficio oggetti smarriti dandone contemporanea comunicazione al competente ufficio comunale;
 - m) trasportare i cani di proprietà dei passeggeri, nei termini previsti dall'art. 169 comma 6 del D. Lgs n. 285/92, tenuti in grembo e trasportare gratuitamente i cani accompagnatori di non vedenti;
 - n) comunicare il cambio di residenza entro il termine di trenta giorni dalla data di richiesta al Comune, documentandolo con copia di ricevuta appositamente rilasciata dal Comune, se titolare;
 - o) comunicare eventuali notificazioni delle Prefetture relative a sospensioni della patente o ritiri della carta di circolazione, entro le ventiquattro ore successive alla notifica;
 - p) in caso di sequestro dell'autovettura, trasportare gli agenti operanti agli uffici di P.S. o di Polizia Municipale;

- q) trasportare anche persone ammalate, purchè il richiedente il servizio possa esibire un certificato medico da cui risulti in modo sicuro che l'ammalato non è afflitto da malattie infettive e diffuse: in caso di successivo accertamento contrario, l'autovettura dovrà essere sottoposta a disinfezione presso il competente Servizio A.U.L.S.S. n. 15 di Cittadella;
- r) dare immediata comunicazione scritta all'Ufficio Comunale competente in caso di sinistro.
- s) rispettare i termini pattuiti per la prestazione del servizio (ora e luogo convenuti) salvo cause di forza maggiore documentate e accertate dal competente ufficio comunale.
- t) comunicare entro quindici giorni all'ufficio comunale competente l'eventuale variazione dell'indirizzo della rimessa, facendone curare relativa annotazione sull'autorizzazione.
- u) curare che il contattilometri sia sempre in perfetta efficienza;
- v) curare la regolarità del servizio e provvedere a comunicare per iscritto entro 48 ore al competente ufficio comunale ogni eventuale sospensione del servizio stesso e il relativo periodo.

Articolo 27 - Stazionamento delle autovetture

1. Lo stazionamento delle autovetture in servizio di noleggio con conducente a disposizione della clientela deve avvenire presso la sede o all'interno della rimessa indicate in autorizzazione, come previsto all'articolo 5, comma 1, lett. h).
2. L'eventuale facoltà di autorizzare la sosta dei noleggiatori con conducente in area pubblica deve essere prevista:
 - mediante deliberazione di Giunta comunale;
 - individuando per la sosta dei noleggiatori il numero e l'esatta ubicazione dei posteggi, da contrassegnare mediante apposita segnaletica orizzontale e con cartelli indicanti la dicitura "area sosta auto in noleggio con conducente" e l'orario di effettuazione del servizio;
 - autorizzando alla sosta i singoli noleggiatori che ne facciano richiesta, senza diritto di esclusiva, secondo una turnazione giornaliera e oraria concordata e con la fissazione delle tariffe da parte del Comune.

Articolo 28 – Diritti e divieti del noleggiatore

1. I conducenti di autovetture in servizio di noleggio durante l'espletamento del servizio hanno i seguenti diritti:
- a) essere tempestivamente informati dal Comune di tutte le variazioni della toponomastica cittadina;
 - b) richiedere al cliente un anticipo non superiore al 50% dell'importo presunto o pattuito, in caso di servizio comportante una spesa rilevante;
 - c) rifiutare il trasporto di animali fatto salvo quanto disposto dall'art.26 comma 1) lettera m) del presente regolamento.

Articolo 29 - Trasporto con mezzi "speciali"- autorizzazioni in deroga

1. Il servizio di noleggio di autovettura con conducente deve essere accessibile a tutti i soggetti portatori di handicap. I titolari delle relative autorizzazioni hanno l'obbligo di prestare il servizio e assicurare la necessaria assistenza per l'accesso alle autovetture.
2. Il Comune - ferma restando l'attuazione di interventi di riorganizzazione complessiva del servizio di trasporto per persone disabili - consente, nell'ambito delle autorizzazioni per mezzi di scorta rilasciate agli organismi economici, il trasporto di soggetti portatori di handicap di particolare gravità, con l'obbligo di adattare tali autovetture per il trasporto di disabili in carrozzina.
3. Le autovetture appositamente attrezzate per il trasporto di soggetti portatori di handicap, devono esporre, in corrispondenza della relativa porta di accesso, il simbolo di accessibilità previsto dall'articolo 2 del D.P.R. 24.4.78 n. 384.
4. Tenuto conto delle esigenze rilevate nel territorio comunale, è possibile rilasciare autorizzazioni in deroga al contingente di cui all'art. 3 ed alle procedure concorsuali di cui all'art. 12 e seguenti, per le seguenti tipologie di autoveicoli:
 - a) autoambulanze per trasporto di infermi o infortunati aventi le caratteristiche di cui all'art. 1, comma 2, tipo b) del D.M. 17.12.1987, n. 553;
 - b) autovetture speciali per disabili e per invalidi non deambulanti;
 - c) autovetture ad uso esclusivo di trasporto scolastico, come previsto dal D.M. Trasporti 31.01. 1997.

5. Poiché nei casi di cui ai punti b) e c) del precedente comma, la deroga trova fondamento nell'esigenza di soddisfare i trasporti previsti dal D.M. 31.01.1997, per il rilascio delle relative autorizzazioni, il richiedente deve documentare la necessità di trasportare in ambito comunale la particolare utenza. Tali autorizzazioni hanno validità biennale e possono essere rinnovate solo previa verifica della persistente necessità di garantire il servizio.

6. Le autorizzazioni medesime devono comunque prevedere, a pena di decadenza, che gli autoveicoli adibiti al servizio siano in possesso delle caratteristiche tecniche previste per la specifica tipologia, da accertarsi da parte della Motorizzazione Civile.

Articolo 30 - Ferie, assenze, aspettative

1. Ogni titolare di autorizzazione ha diritto a ferie annuali per un periodo massimo di trenta giorni da usufruire anche in periodi frazionati, previo accordo con altri eventuali noleggiatori operanti nel territorio, al fine di non creare pregiudizio al servizio.

3. Ogni cinque anni può essere concessa una aspettativa della durata massima di dodici mesi, da utilizzarsi complessivamente in non più di due periodi. La preventiva richiesta deve essere motivata e documentata. Al fine del trasferimento dell'autorizzazione al servizio di noleggio con conducente con autovettura, il periodo di aspettativa viene considerato come attività continuativa.

Articolo 31 - Qualità del servizio

1. In applicazione della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27.1.94 "Principi sull'erogazione dei servizi pubblici", ai fini del monitoraggio della qualità del servizio di noleggio con conducente con autovettura e del rapporto tra livello di servizio standard e livello di servizio effettivo o percepito, il Comune e la Provincia potranno attivare periodicamente apposite rilevazioni presso i soggetti esercenti il servizio e sondaggi presso la clientela, per quantificare gli elementi indicatori della qualità secondo lo schema modale predisposto dalla Regione.

2. A tal fine, i soggetti esercenti sono tenuti a fornire al Comune e alla Provincia tutti i dati in loro possesso per le suddette valutazioni, nonché a collaborare con il Comune e la Provincia per la realizzazione dei necessari sondaggi presso la clientela per la valutazione della percezione circa la qualità del servizio utilizzato.

TITOLO VI -CARATTERISTICHE E CONTRASSEGNI IDENTIFICATIVI DELLE AUTOVETTURE DA ADIBIRE AL SERVIZIO DI NOLEGGIO CON CONDUCENTE

Articolo 32 – Caratteristiche e contrassegni identificativi delle autovetture

1. Le autovetture adibite al servizio di noleggio con conducente devono:
- a) essere collaudate per non meno di quattro posti escluso il conducente;
 - b) essere del colore eventualmente determinato dal Comune;
 - c) recare all'interno del parabrezza anteriore e sul lunotto posteriore un contrassegno con la scritta "noleggio" nonché una targa, collocata nella parte posteriore del veicolo, inamovibile, recante la dicitura "NCC", lo stemma comunale e il numero dell'autorizzazione.

Articolo 33 - Scorta e sostituzione delle autovetture

1. In deroga al contingente di cui all'art 3, da utilizzare unicamente per esigenze di "scorta tecnica" in caso di fermo tecnico dell'autovettura, potrà essere rilasciata ad un consorzio o ad una cooperativa una sola autorizzazione per autovettura di scorta.

2. Ai fini del controllo circa il legittimo utilizzo della suddetta autovettura l'azienda titolare dell'autorizzazione dovrà comunicare immediatamente al comune l'inizio e la durata della sostituzione e i dati della relativa autovettura in fermo tecnico.

3. Qualora il titolare del servizio non possa avvalersi dell'autovettura di scorta suddetta, è consentito sostituire l'autovettura ferma per riparazione, esclusivamente per la durata del fermo, con altra avente tutte le caratteristiche di idoneità, di proprietà di altro titolare di servizio analogo, previa comunicazione ai comuni interessati.

TITOLO VII – SANZIONI, SOSPENSIONI, REVOCA, NORME TRANSITORIE E FINALI

Articolo 34 - Sanzioni

1. Tutte le violazioni al presente regolamento che non trovino la loro sanzione nel codice della strada, nel codice penale o in altre leggi speciali, sono punite con le sanzioni amministrative accessorie e pecuniarie ai sensi degli artt. 23 e 24 della legge regionale 22/96.

Articolo 35 – Sospensione e revoca della autorizzazione

1. L'autorizzazione può essere temporaneamente sospesa o revocata se il titolare:
 - a) non adempie agli obblighi stabiliti nel provvedimento di licenza o autorizzazione;
 - b) non ottempera alle direttive e prescrizioni emanate dagli enti competenti in materia di trasporto pubblico non di linea;
 - c) contravviene alle disposizioni di legge e regolamenti in materia;
 - d) sostituisce abusivamente altri nel servizio;
 - e) non inizia il servizio entro il termine stabilito dall'autorizzazione o licenza;
 - f) interrompe il servizio senza giustificato motivo;
 - g) non applica le tariffe in vigore;
2. Verificatosi uno dei casi di cui al comma precedente, il Comune notifica all'interessato entro il termine di novanta giorni dalla data della violazione il verbale di accertamento della violazione stessa fissando il termine di trenta giorni per la presentazione delle deduzioni.
3. Il Comune, qualora ritenga fondato l'accertamento, fissa le sanzioni da comminare all'autore della violazione.
4. La sospensione della licenza o dell'autorizzazione sono irrogate per minimo di sette giorni e un massimo di sei mesi, la revoca è disposta in caso di infrazione grave o di recidiva reiterata.
5. E' facoltà del Comune sospendere l'autorizzazione durante il corso di procedimento penale per gli specifici reati previsti dall'art.6 del presente regolamento.
6. Nel periodo di sospensione dell'autorizzazione essa deve essere riconsegnata all'ufficio comunale competente, che dispone il fermo dell'autovettura con relativa rilevazione chilometrica da effettuarsi sia all'inizio che alla fine del periodo di sospensione.
7. Il funzionario responsabile del servizio competente segnala all'ufficio provinciale M.C.T.C. l'avvenuta sospensione o revoca della autorizzazione.
8. Contro il provvedimento di sospensione o revoca dell'autorizzazione l'interessato può ricorrere, entro trenta giorni dalla notifica, al Presidente della Giunta Provinciale, il quale decide nei successivi novanta giorni, decorsi i quali il ricorso si intende respinto.
9. Il soggetto che sia incorso nella revoca non può ottenere una nuova autorizzazione se non sia trascorso un periodo di due anni dalla data del provvedimento di revoca.

Articolo 36 – Decadenza dell'autorizzazione

1. La perdita di uno dei requisiti prescritti dalla legge o dal presente regolamento per il rilascio dell'autorizzazione comporta la decadenza di diritto dei relativi provvedimenti.
2. Il funzionario responsabile del servizio competente, dispone la decadenza dell'autorizzazione nei seguenti casi:
 - a) esplicita dichiarazione scritta di rinuncia da parte del titolare;
 - b) morte del titolare, quando gli eredi a ciò legittimati non abbiano iniziato il servizio, o non abbiano provveduto a cedere il titolo, nei termini di cui all'art.22 del presente regolamento;
 - c) alienazione del mezzo senza che lo stesso sia stato sostituito entro novanta giorni;
 - d) mancato o ingiustificato esercizio del servizio per un periodo superiore a sessanta giorni;
 - e) quando il titolare venga a trovarsi in una delle condizioni di impedimento di cui agli artt. 21 e 22 del presente regolamento e non venga richiesto al Comune il trasferimento del titolo nei termini indicati dagli stessi artt. 21 e 22.
3. La decadenza viene comunicata al competente Ufficio Provinciale M.C.T.C. e alla Provincia per l'adozione dei rispettivi provvedimenti relativi alla carta di circolazione e all'iscrizione al ruolo dei conducenti.

Articolo 37– Conseguenza della sospensione , revoca, rinuncia o decadenza

1. In tutti i casi di sospensione, revoca, rinuncia o decadenza della autorizzazione nessun indennizzo è dovuto dal Comune al titolare o ai suoi aventi causa, come nessun rimborso spetta per tasse e tributi già corrisposti.

Articolo 38 - Reclami

1. I clienti possono segnalare eventuali reclami circa il servizio prestato.
2. Il reclamo va consegnato all'Ufficio Protocollo del Comune che provvederà ad inoltrarlo al Comando di Polizia Municipale.
3. Il funzionario responsabile del servizio competente entro trenta giorni dalla ricezione, valutato il reclamo e sentito il titolare dell'autorizzazione interessato, provvede se del caso all'applicazione delle sanzioni previste, dandone comunque comunicazione scritta al reclamante.

Articolo 39 - Abrogazione di precedenti disposizioni

Sono abrogate tutte le disposizioni contenute in altri regolamenti o ordinanze comunali che siano in contrasto o incompatibili con quelle comprese nel presente regolamento.

Articolo 40 – Entrata in vigore

Il presente Regolamento entrerà in vigore ad avvenuta comunicazione dell'approvazione da parte dell'Amministrazione Provinciale.

INDICE

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI.....	pag. 1
Art. 1 – Oggetto e normativa di riferimento.....	pag. 1
Art. 2 – Definizione del servizio.....	pag. 1
Art. 3 – Determinazione del contingente.....	pag. 1
TILOLO II – CONDIZIONI PER L’ESERCIZIO DELL’ATTIVITA’	pag. 1
Art. 4 – Titolo per l’esercizio dei servizi.....	pag. 1
Art. 5 – Requisiti per il rilascio dell’autorizzazione.....	pag. 1
Art. 6 – Idoneità morale	pag. 2
Art. 7 – Idoneità professionale.....	pag. 2
Art. 8 – Forme giuridiche di esercizio del servizio.....	pag. 2
TITOLO III – COMMISSIONE CONSULTIVA COMUNALE.....	pag. 3
Art. 9 – Commissione Consultiva Comunale.....	pag. 3
Art. 10 – Partecipazione al procedimento di modifica del Regolamento comunale.....	pag. 3
Art. 11 – Pareri consultivi della Commissione Concorsi.....	pag. 3
TITOLO IV – AUTORIZZAZIONI ALL’ESERCIZIO DELL’ATTIVITA’	pag. 3
Art. 12 - Previsioni generali.....	pag. 3
Art. 13 – Commissione di Concorso.....	pag. 4
Art. 14 – Bando di concorso.....	pag. 4
Art. 15 – Materie d’esame.....	pag. 4
Art. 16 – Presentazione delle domande.....	pag.5
Art. 17 – Titoli valutabili e di preferenza.....	pag. 5
Art. 18 – Validità della graduatoria.....	pag. 5
Art. 19 – Assegnazione e rilascio delle autorizzazioni.....	pag. 5
Art. 20 – Durata e validità delle autorizzazioni.....	pag. 6
Art. 21 – Trasferibilità per atto tra vivi.....	pag. 6
Art. 22 – Trasferibilità per causa di morte del titolare.....	pag. 6
TITOLO V – ESERCIZIO DEL SERVIZIO.....	pag. 7
Art. 23 – Tariffe.....	pag. 7
Art. 24 – Sostituzione alla guida dell’autovettura da noleggio.....	pag. 7
Art. 25 – Addetti alla guida.....	pag. 7
Art. 26 – Obblighi degli esercenti il servizio.....	pag. 8
Art. 27 – Stazionamento delle autovetture.....	pag. 9
Art. 28 – Diritti e divieti del noleggiatore.....	pag. 9
Art. 29 – Trasporto con mezzi “speciali” – autorizzazioni in deroga.....	pag. 9
Art. 30 – Ferie, assenze, aspettative.....	pag.10
Art. 31 – Qualità del servizio.....	pag.10

TITOLO VI – CARATTERISTICHE E CONTRASSEGNI IDENTIFICATIVI DELLE AUTOVETTURE DA ADIBIRE A SERVIZIO DI NOLEGGIO CON CONDUCENTE.....	pag.10
Art. 32 – Caratteristiche e contrassegni identificativi delle autovetture.....	pag.10
Art. 33 – Scorta e sostituzione delle autovetture.....	pag.10
TITOLO VII – SANZIONI, SOSPENSIONI, REVOCA, NORME TRANSITORIE E FINALI.....	pag.11
Art. 34 – Sanzioni.....	pag.11
Art. 35 – Sospensione e revoca della autorizzazione.....	pag. 11
Art. 36 – Decadenza dell’autorizzazione.....	pag.11
Art. 37 – Conseguenza della sospensione, revoca, rinuncia o decadenza.....	pag.12
Art. 38 – Reclami.....	pag.12
Art. 39 – Abrogazione di precedenti disposizioni	pag.12
Art. 40 – Entrata in vigore.....	pag.12